

Una sincera gratitudine

Il 23 aprile scorso si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione e l'assemblea dei soci di Cà dei Fiori ha eletto il nuovo Consiglio.

Purtroppo quasi l'intero mandato appena concluso è stato condizionato dall'esplosione dell'epidemia COVID 19 che ha drammaticamente colpito numerosi ospiti e le loro famiglie. Il Centro servizi di Casale è stato coinvolto profondamente, mentre la

Continua a pag. 7

Il saluto del nuovo presidente Loredano Marcassa

Obiettivi ambiziosi e lavoro di squadra

*Il 23 aprile 2022 si è tenuta la riunione dei soci che all'ordine del giorno prevedeva il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Cà dei Fiori Onlus. In tale riunione, i soci hanno eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, che risulta così composto: **Loredano Marcassa, Giovanni Munarin, Patrizia Pavan, Massimo Bisconcin e Gianfranco Nicosia**. Appena terminata l'assemblea, i nuovi consiglieri si sono riuniti ed hanno eletto Presidente **Loredano Marcassa** e Vice presidente **Giovanni Munarin**.*

Cari lettori, come vedete, nel nuovo Consiglio non c'è l'ex presidente Luigi Buratto, che per motivi familiari non si è più candidato: una grande mancanza,

in quanto è stato un'ottima guida, sempre disponibile e presente per qualsiasi evenienza.

Volevo ringraziare tutti i soci ed i componenti del Consiglio per avermi dato, con l'elezione a Presidente, l'onore di rappresentare una così grande ed importante Associazione, presente in ben due Comuni e due diverse Province, Casale sul Sile e Quarto d'Altino.

Volevo altresì ringraziare i due ex Presidenti Pierina Vidotto e Luigi Buratto, per gli insegnamenti che mi hanno trasmesso; cercherò di farne buon uso per l'interesse dell'Associazione.



Da sinistra: il presidente Loredano Marcassa, l'ex presidente Luigi Buratto e il direttore Michele Basso

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

Gli obiettivi, per le due Case di Riposo Cà Dei Fiori di Quarto d'Altino e Casale sul Sile, riguardano il potenziamento di tutta una serie di aspetti che vanno dall'assistenza di base, all'igiene, alla pulizia, all'ordine, all'adeguamento degli spazi: in poche parole il mantenimento di un alto standard ambientale del posto di vita, e di supporto ai familiari. Se vogliamo raggiungere questi obiettivi, ci deve essere un coinvolgimento a tutto spessore di competenze multi disciplinari, un'impostazione di lavori di squadra, con verifiche continue, costanti e continuative di risultati.

Quindi un'organizzazione con atteggiamenti atti a sviluppare un ambiente di lavoro protetto, tranquillo impostato su: Formazione - Adeguamento delle relazioni gerarchiche - Supervisione - Flessibilità.

Dobbiamo evitare che i dipendenti arrivino al "burnout" a causa dello stress, e quindi le strutture devono far lavorare con una buona gestione, evitando sovraccarichi in assenza di concreti riscontri incentivanti.

Ma cos'è in sostanza LA SALUTE: è la capacità di vivere pienamente il proprio potenziale di vita a qualsiasi età.

Dobbiamo dare ai nostri lavoratori motivazione nell'assistere e curare l'anziano, ed evitare "il Mito di Sisifo" che così si esprimeva: "Gli Dei avevano condannato Si-

sifo a far rotolare senza posa un macigno sulla cima della montagna, dalla quale la pietra ricadeva per azione del suo stesso peso". Essi avevano pensato, con una certa ragione, che non esiste punizione più terribile del lavoro inutile e senza speranza.

Per cui i nostri obiettivi dovranno essere:

- migliorare la qualità professionale;
- migliorare le qualità dell'assistenza;
- garantire gli standard minimi di qualità e cure.

L'assistenza all'anziano deve essere considerata come impegno e dono.

Dall'altra parte in più occasioni si dice che con l'anzianità si acquisisce la saggezza della vita.

Mi piace qui ricordare quanto diceva Lucio Anneo Seneca nelle lettere a Lucio, 12, 6 "Nemo tam senex est, ut improbe unum diem speret", nessuno mai è tanto vecchio, da non sperare che dopo un giorno non n'abbia un altro.

D'altra parte Wiliam Shakespeare nell'Amleto II-Il così ricordava "What a masterpiece is a man!", quale capolavoro è l'uomo.

Noi dobbiamo considerare la fragilità dell'anziano, che è di tipo biologico, psicologico, somatico, sociale ed anche economico.

Molti si pongono delle domande, tipo: "Perché investire sull'anziano?".

Assistere un anziano è anche un test che verifica non solo le proprie profes-

sionalità, ma la propria umanità e i valori etici che ispirano il suo agire, perché assistere un anziano chiama in campo il proprio grado di maturità, la propria solidità come persona e la qualità del modo di relazionarsi con gli altri. Non si può dare ciò che non si ha. Non serve apparire chi non si è, pena costruire su realtà illusorie.

Questo è il mio pensiero e le mie convinzioni su come si deve amministrare strutture come la nostra.

C'è ancora molto da fare nelle due strutture: stiamo lentamente uscendo dalla pandemia che ha lasciato il segno, e che però ci ha dato la consapevolezza di essere usciti più forti e capaci di affrontare eventuali altre emergenze.

Non possiamo accontentarci di ciò che abbiamo, dobbiamo investire ancora molto, dai nostri operatori, dalle nostre strutture, dobbiamo potenziare la possibilità di dare accoglienza e di ascoltare ciò che le nostre comunità ci chiedono.

Viviamo in un mondo frenetico, che non ci dà la possibilità di essere vicini ai nostri anziani, le famiglie sono in difficoltà, ci chiedono più servizi, non possiamo fare finta di non sentire e capire ciò che ci chiedono.

È con queste basi e principi che mi accingo ad amministrare questa nostra bella realtà. Un caloroso ringraziamento per la fiducia accordata.

Il Presidente
Loredano Marcassa

Festa a Quarto d'Altino per i 101 anni della signora Bianca Scardon



Anche a "Cà Dei Fiori" Quarto D'Altino, il giorno 26 Aprile 2022, è arrivato il grande traguardo della nostra centenaria (per precisare 101) Bianca Scardon!

In questo momento, tuttora segnato dalla pandemia Covid, poter regalare una giornata ricca di festa e spensieratezza è stato fin da subito il nostro obiettivo primario: mantenendo tutti i criteri di sicurezza, sono stati invitati i familiari ed hanno presenziato anche le figure professionali e il Presidente dell'Associazione.

L'obiettivo è stato raggiunto e tutti i presenti hanno partecipato con entusiasmo e serenità.

La signora Bianca, ha gradito moltissimo la sorpresa, manifestando grande commozione e ringraziamento nei confronti di tutto il personale e dei propri cari.

Per la festa di Bianca, abbiamo addobbato l'intera sala polivalente del piano terra con palloncini, festoni, musica ed una splendida torta preparata dalle nostre cuoche della Ristorazione Ottavian.

La nostra Bianca, veneziana doc, è stata



La nostra Centenaria

trasferita presso la nostra struttura a Settembre 2021 e fin da subito ha dimostrato una grande personalità, dolcezza e simpatia unica.

Quando la signora Paola (figlia dell'Ospite) ci ha chiesto di poter festeggiare l'evento, abbiamo subito preso la palla al balzo ed abbiamo pensato di regalare a Bianca ed ai suoi familiari, un momento unico che scacciasse per un po' di tempo, il difficile periodo dato dal Covid e dalle relative regole.

A fine giornata, quando abbiamo chiesto a Bianca di darci un suo parere in merito alla giornata, ci ha risposto: "care ragazze, arrivare alla mia età è certo un traguardo ma in fondo, l'età è solo un numero, io mi sono proprio divertita oggi sapete... quasi quasi mi sentivo appena 80enne!".

Ancora tanti auguri cara Bianca!





PRENDIAMOCI CURA

il servizio infermieristico

**La fondamentale
cooperazione
tra infermieri
e Operatori
socio sanitari**

Tutti per uno, uno per tutti

Le attività professionali di infermieri ed operatori socio sanitari (Oss) si completano e si fondono in un'unica dimensione dell'assistenza.

Parlare di rapporto richiede un riconoscimento reciproco sul contributo che ognuno può portare al successo del progetto comune: il **benessere dell'ospite**.

Anche nei Centri Servizi per Anziani la **cooperazione tra infermieri e Oss è fondamentale**: la corretta comunicazione ed il corretto svolgimento delle varie mansioni rassicurerà all'ospite il miglior trattamento possibile.

Il momento più importante e dove si ha la maggiore comunicazione tra infermieri ed Oss è la "consegna" dove vengono passate le informazioni e definiti i trattamenti da effettuare nel turno.

"...Salendo sul pianeta salutò rispettosamente l'uomo: buongiorno. Perché spegni il tuo lampione? Che cos'è la consegna? E' di spegnere il mio lampione, buonasera. E lo riaccese. E adesso perché lo riaccendi? E' la consegna. Non capisco, disse il Piccolo Principe. Non c'è nulla da capire disse l'uomo, la consegna è la consegna. Buongiorno. E spese il lampione. Poi si asciugò la fronte con un fazzoletto a quadri rossi. Faccio un mestiere terribile. Una volta era ragionevole. Accendevo al mattino e spegnevo alla sera e avevo il resto della notte per dormire. E dopo di allora è cambiata la consegna? La consegna non è cambiata, disse il lampionaiolo, è proprio questo il dramma. Il pianeta di anno in anno ha girato sempre più in fretta e la consegna non è cambiata!! Ebbene? Disse il Piccolo Principe. Ebbene, ora che fa un giro al minuto non ho più un secondo di riposo. Accendo e spengo una volta al minuto! Non è per nulla di-



vertente, disse l'uomo. Lo sai che stiamo parlando da un mese? Da un mese? Sì. Trenta minuti, trenta giorni! Buonasera. E riaccese il suo lampione. Il Piccolo Principe lo guardò e sentì improvvisamente di amare quest'uomo che era così fedele alla sua consegna..." (da "Il Piccolo Principe di Antoine De Saint-Exupéry")

La consegna è cambiata: oggi, per migliorare i rapporti, è necessaria e non più procrastinabile l'integrazione tra infermieri ed oss nel processo assistenziale poiché i bisogni delle persone e l'assistenza sono più complessi. Solo attraverso il miglioramento dei rapporti e dell'integrazione nel gruppo di lavoro si potrà gestire al meglio la programmazione delle attività, garantendo l'efficacia del processo assistenziale.

Tra infermieri ed oss deve esserci una grande sinergia per raggiungere lo scopo comune di mettere al centro il benessere dell'ospite.

Servizio coordinamento infermieristico



**Un fiore
per un
sorriso:
una grande
festa**



IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico

“Fiore dopo fiore, è primavera”

Nel periodo più luminoso e colorato della primavera, abbiamo deciso di aggiungere ancora un po' di leggerezza e libertà ai nostri pensieri.

È proprio da questi presupposti che è nata la nostra **Festa dei fiori**, che abbiamo deciso di istituire per dare il via ad una lunga tradizione da chiamare “un fiore per un sorriso”. Questi anni di pandemia hanno costretto tutti noi a una vita lontana dagli spazi aperti, dal contatto con la natura e con i suoi colori.

Tornare a sentire il profumo dei fiori e rivedere il colore dell'erba in questo periodo in cui tutti i germogli diventano fiori è stato uno degli obiettivi che ci ha spinti ad optare per un cambio di direzione: lo staff professionale, in occasione del



tanto apprezzato e, oramai conosciuto, mercatino ha esposto come merce delle bancarelle... delle coloratissime piantine!

È stato un momento di festa e spensieratezza, musica e risate. Ha rappresentato un momento di convivialità e serenità, a cui hanno partecipato tutti gli ospiti del Centro Servizi di Casale Sul Sile e tutto il personale presente.

Fondamentale è stato il contributo dei famigliari che, con entusiasmo, ci hanno letteralmente ricoperti di petali e fiori.

Sulle orme della festa dei fiori, forte tradizione di Casale Sul Sile, anche nel nostro centro servizi è germogliato qualche sorriso.

Servizio psicologico



Ogni settimana
una passeggiata
lungo la Restera
del Sile


 GIOCARRE LIBERAMENTE

Il servizio educativo

“Usciamo all’aria aperta: chi vuole unirsi?”

Ormai l’estate è alle porte, ci siamo lasciati alle spalle il freddo inverno e siamo pronti a godere del calore delle lunghe giornate estive.

Questo è il periodo dell’anno che piace di più a noi educatrici... perché significa principalmente una cosa: “uscite all’aria aperta”!

A partire dal mese di maggio, grazie alla preziosa disponibilità dei nostri Volontari, ogni settimana accompagniamo in uscita un gruppo di 5/6 ospiti, proponendo una passeggiata lungo la Restera del Sile.

Rappresenta un’occasione per ammirare varie specie di piante e animali, di cui è



divertente ricordarne o indovinarne il nome. Possiamo trovare piante, quali querce e salici, cigni, gallinelle d’acqua, anatre, gabbiani e ghiandaie. È un contesto di pace e completa immersione nella natura, che dona all’anziano sorrisi e uno stato di serenità a lungo termine, nella relazione con gli altri ospiti e con il personale.

Immane è la tappa presso la pasticceria del paese, che consente di rigenerare i partecipanti con un fresco gelato o di addolcire i palati gustando un buon caffè accompagnato da golosi pasticcini.



In vista dell'arrivo della stagione estiva, continueremo sicuramente ad organizzare altre passeggiate e gite all'esterno, dando



così la possibilità a tutti gli ospiti di assaporare le calde giornate di sole.

Servizio Educativo

Segue dalla prima struttura di Quarto D'Altino fortunatamente non è stata interessata, con il tempo la situazione generale è andata progressivamente migliorando. Attualmente pur non essendo ancora tornati alla completa normalità, si può guardare al futuro con maggiore serenità e fiducia.

Abbiamo attraversato sicuramente il periodo più difficile dalla fondazione dell'Associazione (che risale al 1969), ma l'emergenza è stata superata grazie all'esemplare impegno, dedizione e senso di responsabilità dimostrato da tutto il personale e collaboratori, ai quali va la mia sincera gratitudine unitamente a quella di tutto il Consiglio che ho avuto il piacere di presiedere negli ultimi tre anni.

Un doveroso ringraziamento anche ai volontari, alle associazioni e strutture che in tanti modi hanno dimostrato la loro concreta, a volte commovente,

solidarietà. Un pensiero riconoscente alle famiglie dei nostri ospiti per la comprensione e la sensibilità dimostrata, date le restrizioni che con sofferenza hanno dovuto a lungo sopportare e per i numerosi attestati di ringraziamento rivolti al personale.

Purtroppo l'emergenza pandemica e il dovere di rispettare le disposizioni delle autorità Sanitarie e Istituzionali non hanno consentito, al precedente consiglio, di attuare il programma di interventi pensato all'inizio mandato essendo cambiate radicalmente le priorità.

Da Presidente ho vissuto questo lungo e travagliato periodo con particolare disagio e sofferenza, non solo per l'impossibilità di avviare gli interventi ipotizzati, ma anche per la difficoltà di mantenere un adeguato rapporto con le strutture e soprattutto per la mancanza rapporti umani diretti. Erano frequenti i contatti telefonici, lo scambio di e-mail, messaggi e

incontri telematici, indispensabili data la situazione, ma non sono stati la stessa cosa.

L'esperienza a Cà dei Fiori è stata importantissima e sono convinto, come non mai, che gli anziani siano un patrimonio da gestire con il massimo impegno e sensibilità perché danno più di quello che ricevono. Anche per questo sono grato a tutto il personale che con passione, spirito di sacrificio, professionalità e umanità si prende cura 365 giorni all'anno H 24 degli ospiti che rappresentano le radici della nostra società.

Avendo completato il mandato desidero esprimere un sincero e doveroso ringraziamento al Consiglio per il contributo e sostegno ricevuto durante tutto un periodo, che ci auguriamo sia definitivamente alle nostre spalle.

A tutti i soci e al nuovo Consiglio rivolgo i migliori e più sinceri auguri di buon lavoro.

Un caro saluto a tutti

Luigi Buratto

Festa del Bocolo

Al Centro Servizi Ca' dei Fiori di Quarto D'Altino, le nostre Ospite hanno ricevuto la rosa da parte dell'Associazione



VITA DI COMUNITÀ



Una riunione con il Personale



Il Direttore Michele Basso con il Presidente Loredano Marcassa

Il giovedì, un momento importante di socialità e condivisione

**MUOVIAMOCI**

il servizio fisioterapico

Risveglio muscolare al Centro Diurno

Ogni giovedì pomeriggio, dopo il riposino, si svolge il risveglio muscolare in centro diurno. Gli ospiti attendono con trepidazione la fisioterapista; a tutti piace fare la ginnastica e soprattutto partecipare al gioco motorio che segue gli esercizi.

La seduta infatti prevede una prima parte in cui si eseguono vari esercizi finalizzati alla mobilizzazione e al rinforzo dei diversi distretti corporei. Ci sono inoltre esercizi dedicati alla respirazione e al rilassamento delle spalle. Prevalentemente l'attività si svolge da seduti così da coinvolgere tutti, anche coloro che hanno maggiori difficoltà nel raggiungimento della stazione eretta.

La fisioterapista conduce la sessione, descrivendo e mimando l'esercizio e scandendo il numero di ripetizioni. Gli ospiti osservano e si impegnano nella corretta esecuzione.

A seguire si propone un gioco motorio, che vada a coniugare la stimolazione motoria

e quella cognitiva. Per esempio, il più frequente e richiesto è il gioco in cui ciascun ospite riceve la palla e deve passarla ad un compagno solo dopo aver detto una parola di una determinata categoria che inizi con una determinata lettera (esempio il nome di un fiore con la lettera F).

Questa attività diventa un momento importante di socialità e condivisione. Inoltre ciascun ospite sperimenta il movimento di ogni parte del corpo, migliora la propriocezione e l'interazione con l'ambiente e con gli altri compagni. Quindi il risveglio muscolare in centro diurno è un momento tanto atteso e le operatrici ripropongono tale attività ogni giorno, al mattino, prima di iniziare la giornata e le altre attività. In fin dei conti "la vita è movimento, il movimento è vita" (Andrew Taylor Still).

Servizio fisioterapico





PAROLE NEL PIATTO

il servizio logopedia



Progetto Comunicamente

Ogni martedì mattina la logopedista si reca al Centro diurno per proporre un'attività di stimolazione delle competenze comunicative e cognitive, il cosiddetto progetto "Comunicamente"!

Guidati dalla logopedista, gli ospiti vengono coinvolti in attività di stimolazione linguistica e conversazionale, ma vengono proposti anche esercizi cognitivi di ragionamento, di memoria e rievocazione.

Inoltre si ritiene fondamentale dar voce alle storie e ai ricordi degli ospiti, per permettere a ciascuno di

esprimere le proprie emozioni e far rivivere alcune tappe importanti della vita (la giovinezza, la famiglia, il lavoro svolto...).

Vengono coinvolti tutti gli ospiti presenti: alcuni partecipano in modalità attiva, altri in modalità osservativa ma beneficiano comunque del contesto di condivisione e socializzazione.

Ecco delle attività per "allenare la mente" da svolgere, in autonomia o in gruppo: l'importante è provarci!



Servizio logopedico

PER CIASCUN COLORE, SCRIVERE IL MAGGIOR NUMERO DI PAROLE:

- ✓ **AZZURRO:** *cielo...*
- ✓ **VERDE:** *erba...*
- ✓ **GIALLO:**
- ✓ **ROSSO:**
- ✓ **NERO:**
- ✓ **ROSA:**
- ✓ **ARANCIONE:**

CRUCIVERBA

LE DEFINIZIONI SONO NELLE CASELLE <----> ATTENTI A SEGUIRE LE FRECCE!

DODICI IN UN ANNO	ALBERGO IN AUTO-STRADA	IL LAGO SEBINO		EX MONETA ITALIANA	DOPO I QUINTI	LA NOTA PIU' LUNGA	SOMMA DI ANNI	ANDATO VIA		COPIARE COME FA SABANI	FORNITI AGLI UTENTI	MOLTO CORAGGIOSO	RILEGATO IN BREVE	LINO A LONDRA		HA LA CRUNA	SECONDO LE ANDATE	PRIDI, ANIMOSI	LI DANNO GLI ELETTORI	VECCHIO PARENTE	INDUMENTO DA DONNA		RADUNARSI	NON CONDANNATA		INUTILE CHACCHIERA	
GIOCO COL BLUFF				NAVE IN IMMERSIONE	ANTICHI ARABI						CORPI CELESTI							TOGLIERE DALL'ALBO						ZIO D'AMERICA		IL NOME DI PATACCA	
				ARTE PER IL VOLO													RUMORE CUPO	REFERITI NATANTE						CAPO			
RONNIE DELLA TV	ELEGANTI			CORDIALE COMPAGNO				TORMENTO IN AMORE	FORMANDO L'ARCIPELAGO						FUORI TEMPO MASSIMO	FORMANDO IL MOSAICO				DEFENSORE							
		AEROPORTO FIORENTINO	I NOSTRI "JOLLY"		VISI USANO COLORANTI	ANIMALI DOMESTICI							IMMORTALI	FARE UNA LISTA	SALSA PER PANINO					BAGAZZACCIO, DISCOLO							
			DIABOLO					BAGNA LA SAVOIA					ABBANDONARE							AVERE PAURA		SENSO DEGLI OCCHI				SOLDATI STATUNITENSIS	
COSTUME RIDOTTO	OTTO PER DUE					VERME SOLITARIO							MANIFESTO IN CAMERA									SALITA, NOME DI SCUOLA				VEDERE IL PARTICOLARE	
PRANZO O CENA	IL XIV SECOLO						IL LAGO DI COMO		STANZINI IN CARCERE	SMARRITO							GARAGE								SIGNORE ROMANESCO		
NOVARESE E TORINESE								ESTREMI DELLA TERRA	LIEETE SIFA CON L'AMORE										PARTI DI CHILO COSI' SIA					SALUTO ARABO DIVERBI			
MICHELANGELO REGISTA							SPORT SULLA NEVE	INSIEME								SIGLA PRIMA DI TV	UNA E' LA PITTURA							FRANCI MIO A PARIGI			
OLIVER REGISTA				UDIRE ANCORA												CON GUILLETTA							SQUADRA ROSSO-NEBA				
			LO DA' LO STARTER					IRA								ABITAZIONI											
REGGONO COROLLE	IMPORTANTE ARTERIA						HANNO IL FLORE									I SOTTOSCRITTI										CITTA' DELLA FRANZIA	



VITA DI COMUNITÀ

La processione della Madonna di Lourdes di Casale sul Sile



Il Direttore Michele Basso, Don Daniele parroco di Casale sul Sile, gli Ospiti e i partecipanti alla processione





Centro Servizi C.Cosulich

Via Bonisiolo, 10

Casale sul Sile (TV)

Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*



Centro Servizi Ca' dei Fiori

Via Marconi, 15

Quarto D'Altino (VE)

Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*

Per informazioni su entrambe le strutture:

amministratore@associazionecadeifiori.com

servizisociali@associazionecadeifiori.com

